

& *Canonizatione Servorum Dei*; e però altro non ne dico io. Ma non vo' tralasciar di dire, che ci furono di quelli, i quali da che nel loro paese venne a morte qualche Romito o Pellegrino straniero con odore di Santità, e gran concorso si fece al di lui Sepolcro, finalmente per dare un miglior colore alla scura di lui origine, e rendere più luminosa la sua fama e il Luogo della Sepoltura, si figurarono, e persuasero anche a i Popoli, che sì fatti stranieri discendevano dalla prosapia di qualche Re o Principe. Celebratissimo è da molti Secoli lo Spedale di San Pellegrino, situato nell'Apennino, e nel Territorio di Modena, come ho mostrato altrove, dove concorrono da tutti i circonvicini paesi le genti pie per venerare ivi il Corpo incorrotto del medesimo San Pellegrino. Come porta la fama, non nata in questi ultimi tempi, e come il nostro Vedriani nelle Storie di Modena, e Cesare Franciotti Lucchese, ed altri hanno scritto, Padre di questo Santo fu un *Re di Scozia*. Ma egli per amore di Dio rinunciando al Regno, e alle pompe del Secolo, e messo a pellegrinare a i Luoghi santi, finalmente si fermò ne' nostri monti, e venuto a morte fu creduto degno de' gli onori, e del nome di Santo. Che abili testimonj si adducano di questo fatto, nol so io dire. Come poi vadano ben d'accordo in tal proposito le opinioni dell'ignorante Popolo, suscitata da qualche inventore poco scrupoloso, si può imparare da un altro fatto. Il Summonti nel Tomo I. della Storia di Napoli, per tacer altri Scrittori, ci fa sapere, che nell'Anno 1113. *Pellegrino Figlio del Re di Scozia*, deposto qualunque desiderio del Regno, e delle cose terrene, tutto si diede a i digiuni, alle orazioni, e alle mortificazioni del corpo, e dopo aver compiuti molti pellegrinaggi a i più celebri Santuarij, passò a Napoli, dove rinomato per molti miracoli terminò il suo corso; il cui sacro Corpo tuttavia si onora in una Chiesa, che porta il suo nome. Aggiugne il Summonti, che Genitori di questo Santo furono Alessandro III. Re di Scozia, e Santa Margherita Regina, la cui festa si celebra nella Chiesa Romana nel dì 10. di Giugno. Non occorre punto mostrare, quanto cotale asserzione si allontani dalla vera Storia Scozzese. A noi basta di sapere, che questi due Pellegrini furono proclamati Santi, e spacciati per Figli d'un Re de' gli Scozzesi. Qual poscia de' i due sopr'accennati Popoli prendesse in prestito, o rubasse dall'altro così vistosa origine d'essi due Pellegrini, de' quali nè pur seppero additarci il proprio nome, lascerò cercarlo ad altri. Affai s'accorge ciascuno, che sì bel pregio di nascita fu finto o sia inventato, per dar più credito a i lor sacri depositi e Luoghi. Del resto noi troviamo in Roma anche a' tempi di Papa Leone III. cioè circa l'Anno 804. *Oratorium Sancti Peregrini, quod ponitur in Hospitali Dominico ad Naumachiam*; di maniera che si vede posto questo nome a varj antichi Spedali. E qui mi torna in mente ciò, che mi narrò u-